



*UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO*

## ***NOTA INTEGRATIVA***

***AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021***

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della “*nota integrativa*” al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

In particolare il documento ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, oltre a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il principio base del bilancio di previsione richiede l'obbligo di deliberare il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

### **Previsioni di entrata e di spesa**

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00			Disavanzo di amministrazione		3.714,12	3.714,12	3.714,12
Fondo pluriennale vincolato		0,00							
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.572,06	0,00	0,00	0,00	TIT. 1 - Spese correnti	7.011.535,98	3.710.289,60	3.722.264,21	3.694.995,27
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	5.906.948,35	3.073.999,99	3.080.399,99	3.057.938,99	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	911.168,94	716.172,76	715.198,14	705.810,71	TIT. 2 - Spese in conto capitale	4.327.333,68	311.120,00	310.242,40	312.000,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	4.305.272,75	311.120,00	310.242,40	312.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.390.962,10</b>	<b>4.101.292,75</b>	<b>4.105.840,53</b>	<b>4.075.749,70</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>11.338.869,66</b>	<b>4.021.409,60</b>	<b>4.032.506,61</b>	<b>4.006.995,27</b>
TIT. 6 - Accensione prestiti	1.152.394,98	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.623.308,75	76.169,03	69.619,80	65.040,31
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.084.481,99	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	9.062.961,03	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.891.798,35	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00	TIT. 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.494.497,98	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>26.519.637,42</b>	<b>14.931.292,75</b>	<b>14.935.840,53</b>	<b>14.905.749,70</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>26.519.637,42</b>	<b>14.927.578,63</b>	<b>14.932.126,41</b>	<b>14.902.035,58</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>26.519.637,42</b>	<b>14.931.292,75</b>	<b>14.935.840,53</b>	<b>14.905.749,70</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.519.637,42</b>	<b>14.931.292,75</b>	<b>14.935.840,53</b>	<b>14.905.749,70</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### **ENTRATE**

#### **TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

L'Unione dei Comuni non ha entrate di natura tributaria in quanto, a seguito della nuova disciplina di cui alla legge regionale 79/2012 in materia di Consorzi di Bonifica, con cui è stata assegnata al Consorzio Toscana Nord la gestione del Comprensorio di bonifica n. 1, questo Ente a decorrere dal 2017 non introita più direttamente i ruoli di bonifica ma questi vengono emessi dallo stesso Consorzio che poi trasferisce le risorse all'Ente solo a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Da qui la necessità di classificare diversamente la relativa entrata, che non può essere considerata un entrata tributaria (allocata al Titolo I) bensì un trasferimento corrente (allocato al Titolo II).

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

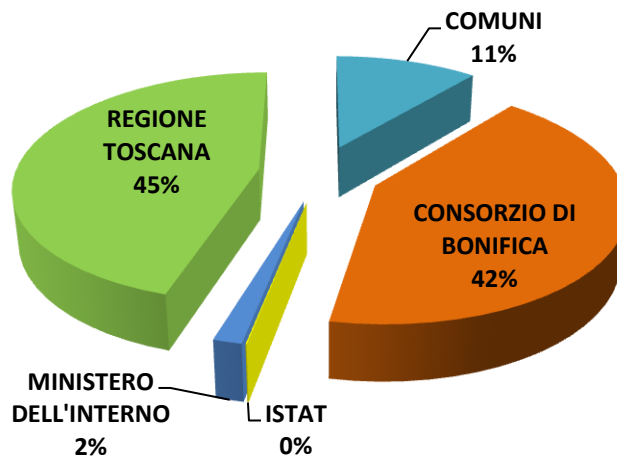
#### **TITOLO II Entrate da trasferimenti correnti**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.070.199,99	3.076.399,99	3.053.438,99
Trasferimenti correnti da famiglie	3.800,00	4.000,00	4.500,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>3.073.999,99</b>	<b>3.080.399,99</b>	<b>3.057.938,99</b>

La parte rilevante dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche proviene principalmente da due enti, il Consorzio di bonifica Toscana Nord e la Regione Toscana, seguite dai Comuni facenti parte dell'Unione.

## **Trasferimenti correnti**

*Previsioni esercizio 2019*



Come accennato sopra la legge regionale 79/2012 ha assegnato al Consorzio di bonifica la titolarità della gestione del comprensorio di bonifica n. 1 Toscana Nord con l'obiettivo di garantire omogeneità e uniformità nell'esercizio delle funzioni attinenti la bonifica del territorio. Inoltre, la stessa legge regionale, al fine di salvaguardare le esperienze e le conoscenze maturate nella gestione e nel presidio dei territori montani da parte delle Unioni di Comuni, ha previsto l'opportunità da parte dei Consorzi di affidare a queste ultime l'espletamento di tali attività tramite la stipula di apposite convenzioni. In data 27 aprile 2017 è stata sottoscritta dal Consorzio Toscana Nord e dalle Unioni di Comuni "Media Valle del Serchio" e "Garfagnana" la convenzione con cui sono stati definiti i rapporti tra gli stessi enti sottoscrittori. All'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio competono le attività di cui all'articolo 23, comma 1, della l.r. 79/2012, ad eccezione di quanto previsto dallo stesso articolo 23, comma 1, lettera f) in merito all'introito dei canoni. Quindi è il Consorzio che introita direttamente il contributo di bonifica e che trasferisce alle Unioni di Comuni le risorse finanziarie sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per gli interventi di bonifica effettuati sul territorio.

I trasferimenti provenienti dalla Regione Toscana e/o dai Comuni sono legati principalmente all'esercizio delle seguenti funzioni associate:

- Attività in ambito comunale di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, compiutamente secondo la disciplina regionale;
- Servizi in materia statistica;
- Piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014;
- Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica;
- Catasto boschi e prevenzione incendi boschivi
- Randagismo

- Attività museale
- Abbattimento barriere architettoniche

### TITOLO III Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	99.636,00	97.136,00	97.136,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	591.536,76	593.062,14	583.674,71
<b>TOTALE</b>	<b>716.172,76</b>	<b>715.198,14</b>	<b>705.810,71</b>

#### ***Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***

##### **a. Vendita beni**

La voce comprende gli introiti derivanti da vendita legna, che si stimano pari a: euro 38.000 nell'esercizio 2019, euro 35.000 nel 2020 e euro 35.000 nel 2021. L'attività è da considerarsi rilevante ai fini IVA.

##### **b. Vendita servizi**

In questa voce sono ricomprese unicamente le entrate derivanti dai diritti di segreteria, inclusi quelli riferiti alla funzione del vincolo idrogeologico. Si stimano proventi pari a euro 23.000 nell'esercizio 2019 e pari a euro 22.500 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021.

##### **c. Proventi derivanti dalla gestione degli immobili**

Lo stanziamento in bilancio per l'esercizio 2019 ammonta a euro 38.636, mentre per gli esercizi 2019 e 2020 lo stanziamento è pari a euro 39.636 per ciascun esercizio. I proventi in questione derivano principalmente dalla concessione in locazione dei seguenti immobili non tutti di proprietà dell'Ente:

- Immobile appartenente al patrimonio agricolo regionale denominato "Rifugio Casentini", situato nel Comune di Bagni di Lucca e affidato in gestione all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. L'area ed il relativo fabbricato sono destinati ad area attrezzata per tende, a servizi per gli escursionisti, servizio guide, ed in collegamento con il centro di Ponte a Gaio, punto di primo soccorso;
- Strutture situate in Loc. Ponte a Gaio nel Comune di Bagni di Lucca, adibite a centro visitatori, appartenenti al patrimonio agricolo regionale e affidate in gestione all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;

- Campeggio e strutture connesse in Loc. Pian d'Amora nel Comune di Coreglia Antelminelli, indicati come "Complesso Pian d'Amora" in gestione all'Unione Media Valle del Serchio ma appartenenti al patrimonio agricolo regionale, concessi in locazione per condurvi un'attività di gestione campeggio, affitto di camere, ristorazione ed attività connesse;
- Centro Servizi Valle del Serchio di proprietà dell'Unione per il quale la convenzione attualmente in essere con la Soc. Coop. La Valle dell'Olio per condurvi un'attività di frangitura delle olive e attività connesse scadrà il 31 ottobre 2017. Tuttavia, lo stanziamento in bilancio copre l'intero esercizio per tutti e tre gli anni del bilancio in quanto si prevede alla scadenza il rinnovo della convenzione.

Sono da ricomprendere tra i suddetti proventi anche gli introiti derivanti dalla concessione per l'utilizzo dell'acquedotto appartenente al patrimonio agricolo forestale regionale e in gestione a questo Ente, e i proventi dall'affitto a privati dei locali dei fabbricati demaniali di "Colle" e "Fobia".

#### ***Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni delle leggi forestali. Tali sanzioni pari a euro 25.000 per ciascun esercizio di riferimento del bilancio saranno accertate secondo quanto disposto dal principio contabile.

#### ***Rimborsi ed altre entrate correnti***

Le altre entrate extratributarie iscritte in bilancio ammontano a euro 591.536,76 nel 2019, euro 593.062,14 nel 2020 ed euro 583.674,71 nel 2021 e sono riepilogate nella seguente tabella:

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Stanz. Assest. 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
RECUPERO SPESE PERSONALE ADIBITO ALLA PROGETTAZIONE COMPENSORIO DI BONIFICA N.4	245.000,00	248.000,00	251.000,00	251.000,00
QUOTA PARTE SALARIO ACCESSORIO PERSONALE DEL SERVIZIO BONIFICA	48.716,52	48.716,52	48.716,52	48.716,52
INTROITI DIVERSI, TASSE, CONCORSI	128.439,98	52.820,24	54.345,62	53.958,19
QUOTA SICUREZZA CANTIERI FORESTALI D.LGS. 626/94	23.000,00	24.000,00	25.000,00	25.000,00
SICUREZZA CANTIERI FORESTALI SU FIN. R.T.	12.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00
D.LGS. 50/2016 ART.113 F/DO PROG. DIRETTA 2%	20.394,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SOSTITUZIONE MEZZI OO.FF.	60.000,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
IVA A CREDITO ATTIVITA' COMMERCIALE	141.681,75	150.000,00	150.000,00	141.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>679.232,25</b>	<b>591.536,76</b>	<b>593.062,14</b>	<b>583.674,71</b>

Le voci sopra elencate sono sufficientemente descrittive della natura dell'entrata, a parte la voce "Introiti diversi, tasse, concorsi" nella quale confluiscono diverse entrate. In riferimento a quest'ultima voce è interessante il raffronto dello stanziamento di bilancio degli esercizi 2019/2021 con lo stanziamento assestato del 2018, dal quale emerge una netta diminuzione dell'entrata. Nel 2018 vi confluivano le quote,



per l'importo totale di € 70.000 circa, provenienti dal Gestore unico del servizio idrico integrato GAIA SPA quale contributo alle spese dell'attività di bonifica, già versate a questo Ente. A partire dal 2019 questo tipo di entrata viene meno. Allo stesso modo deve essere eliminata l'entrata denominata "L.109/94 ART.18 F/DO PROGETTAZIONE DIRETTA 2%", ma anche la corrispondente uscita per pari importo stanziata al capitolo del fondo di produttività, in conseguenza del fatto che le quote pari al massimo al 2% dell'importo a base di gara dei lavori servizi e forniture (compresi oneri per la sicurezza) devono essere iscritte nel bilancio a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'artt. 113 comma 1 del d.lgs. 50/2016.

La voce "Introiti diversi, tasse, concorsi" risulta quindi formata, per il periodo considerato nel bilancio di previsione 2019/2021, dalle seguenti componenti:

- incentivi pagati dal Gestore Servizi Elettrici (G.S.E.) per la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico per € 10.000;
- fondi BIM (Bacino Imbrifero Montano) da utilizzare per finanziamento delle spese correnti per la cifra di € 20.000,00;
- € 14.375,00 giroconto reperibilità A.I.B.
- voce residuale "Rimborsi vari" che va a finanziare tra l'altro il disavanzo di amministrazione di euro 3.714,12 applicato al bilancio.

#### **TITOLO IV Entrate in conto capitale**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	305.000,00	304.000,00	306.000,00
Alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	6.120,00	6.242,40	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>311.120,00</b>	<b>310.242,40</b>	<b>312.000,00</b>

#### ***Contributi agli investimenti***

Non sono previsti contributi agli investimenti per il triennio 2019/2021.

### **Trasferimenti in conto capitale**

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale il maggior finanziatore è la Regione Toscana, i cui trasferimenti servono per la realizzazione dei seguenti progetti ed interventi:

- gestione del demanio e interventi sulle foreste ai sensi della l.r. 39/00;
- interventi straordinari legati al Programma Forestale Regionale (P.F.R.) di cui alla l.r. 39/00;
- emergenza protezione civile;
- Progetti educativi zonali;
- acquisto attrezzature e dispositivi di protezione individuale;
- Piano locale società dell'informazione;
- interventi ittico-faunistici;
- potenziamento sistema informatico.

A seguire i trasferimenti dai Comuni dell'Unione per interventi di manutenzione sulle opere pubbliche, per i progetti educativi zonali, per il servizio associato catasto boschi, e il trasferimento dall'Unione dei Comuni della Garfagnana c.d. "Fondi BIM".

### **Altre entrate in conto capitale**

Si tratta della quota pari al 20% di una parte delle risorse finanziarie del fondo produttività (2% dell'importo a base di gara dei lavori, servizi e forniture, compresi oneri per la sicurezza, come da d.lgs. 50/2016) da destinare in modo vincolato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche informatica. Una parte di queste risorse può essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento o per lo svolgimento di dottorati di ricerca nel settore dei contratti pubblici.

### **TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate.

### **TITOLO VI Entrate accensione prestiti**

In base all'art. 204, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, l'ente locale nell'anno 2019 può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi sommato agli oneri già in essere, non superi il 10% del totale accertato relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

<i>IMPORTO €</i>	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (Rendiconto anno 2017)	3.995.805,80
Livello massimo di spesa annuale (10% di € 3.995.805,80)	399.580,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre 2018	3.791,59
<b><i>Ammontare disponibile per nuovi interessi</i></b>	<b><i>395.788,99</i></b>

Nel corso del triennio 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi finanziamenti.

## **SPESE**

L'art. 12 del d.lgs. n. 118/11 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'art. 14 del Dlgs. n. 118/11 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei Programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Meritevole di spiegazione è l'iscrizione operata nella parte spesa, alla voce **“Disavanzo di amministrazione”**, dell'importo di € 3.714,12 in ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio.

Tale quota di pari importo in ciascun esercizio deriva dal ripiano trentennale del disavanzo di amministrazione di € 111.423,53, risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 (ex art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011) formalizzata con delibera di Giunta n. 51 del 18/05/2015.

Il suddetto ripiano trentennale, con imputazione della quota di € 3.714,12 in ciascun esercizio finanziario a partire dal bilancio di previsione 2015 fino al 2044 compreso, è stato deliberato dal Consiglio dell'Ente con atto n. 15 del 02/07/2015, in adempimento a quanto stabilito dall'art. 3, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, circa le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale disavanzo al 01/01/2015.

### **1.1 Spese correnti**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere e da stipulare (personale, altri contratti di servizio ecc..) tenuto conto della quota di aumento contrattuale prevista per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- delle esigenze dei vari Servizi funzionali allo svolgimento dei servizi associati;
- delle richieste provenienti dai vari Servizi opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione di cui sono espressione gli obiettivi indicati nel DUP 2019/2021.

### **1.2 Spese in conto capitale**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, le previsioni sono state formulate sulla base delle richieste da parte dei vari Servizi opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione di cui sono espressione gli obiettivi indicati nel DUP 2019/2021.

### **1.3 Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

Il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze è pari al 2% della spesa per il personale dipendente per il medesimo anno, come stabilito all'art. 9 del regolamento dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 45 del 10/12/2008 e s.m.i. Tale regolamento è stato approvato sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma è per gli anni 2019-2021 rispettivamente di euro 30.648,14, euro 31.128,67 e euro 31.057,78.

Questo Ente rispetta il limite di cui sopra nel triennio considerato dal bilancio in quanto si prevede l'affidamento dell'unico incarico avente per oggetto l'espletamento del servizio di gestione contabilità iva, con una spesa annuale che non supera i 3.400,00 euro compresi gli oneri fiscali.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## **FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato (Fpv) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il Fpv assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Al momento non risultano accantonate risorse al Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2018. Il Fondo potrebbe essere costituito dopo l'approvazione del consuntivo riferito all'anno 2018, a seguito della probabile re-imputazione dei residui.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come già evidenziato, a questo Ente competono principalmente entrate derivanti da altre amministrazioni pubbliche sia in parte corrente che in conto capitale. Poiché i crediti originati da queste tipologie di entrate non sono oggetto di svalutazione in base a quanto stabilito dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta pari a zero.

### **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva deve essere iscritto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazione di tesoreria o di entrate vincolate. Poiché questo Ente si trova in utilizzo di anticipazione di tesoreria si è dovuto tener conto del limite minimo dello 0,45% nel calcolo dell'importo del fondo di riserva.

### **Fondo di riserva di cassa**

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 25.000,00, di poco superiore alla misura minima prevista, dello 0,2% delle spese finali previste in bilancio (art. 166, comma 2 quater, del d.lgs. n. 267/2000).

### **Fondi e accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali ai sensi dell'art. 1, commi da 550 a 562, legge n. 147/2013. Le passività potenziali segnalate dal Responsabile del Servizio Personale si riferiscono a quote già accantonate a suo tempo nell'avanzo di amministrazione nella parte vincolata – vincolo generico.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI COLLEGATE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021**

All'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) si è dato atto che nel triennio 2019/2021 non si prevede la realizzazione di lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00, di conseguenza non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche.

L'Ente ha in previsione la realizzazione nell'anno 2019 di investimenti di importo singolo non superiore a € 100.000,00, il cui programma è al momento in corso di elaborazione sia per il Servizio Bonifica gestione tecnica che per il Servizio Foreste-Demanio-A.I.B.-LL.PP.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2018**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2018. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Si è provveduto a calcolare il risultato di amministrazione presunto che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, non ancora chiuso, formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato d'amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) trasferimenti erogati a favore dell'Ente;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 è stato stimato in euro 416.318,35 la cui composizione è illustrata nella successiva tabella.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>385.486,33</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>381.969,09</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	14.434.624,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	14.785.762,73
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1,45
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>416.318,35</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 (stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019)	0,00
(=)	<b>(A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018</b>	<b>416.318,35</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018</b>		
	<b>Parte accantonata</b> (non comprende il fondo pluriennale vincolato):	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	45.800,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.860,32
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.908,51
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	72.637,97
	Altri vincoli	112.537,88
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>206.944,68</b>
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>82.268,14</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>81.305,53</b>
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018:</b>		
	<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI E RICORRENTI**

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Nello specifico, abbiamo considerato **non ricorrenti** le *entrate* riguardanti:

- entrate da trasferimenti per emergenza neve e emergenza protezione civile,
- i trasferimenti dai Comuni dell'Unione a finanziamento parziale dei servizi di General Data Protection Regulation di cui alle nuove norme sulla privacy,
- introiti diversi imprevisti.

Abbiamo considerato **non ricorrenti** le *spese* riguardanti:

- interventi emergenza neve e emergenza protezione civile,
- affidamento dei servizi di General Data Protection Regulation di cui alle nuove norme sulla privacy.

### **ENTRATE 2019**

<b>TITOLI</b>	<b>ENTRATE RICORRENTI</b>	<b>%</b>	<b>ENTRATE NON RICORRENTI</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE</b>
1	-	-	-	-	-
2	3.060.499,99	99,56%	13.500,00	0,44%	3.073.999,99
3	707.727,52	98,82%	8.445,24	1,18%	716.172,76
4	295.120,00	94,86%	16.000,00	5,14%	311.120,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	7.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	7.000.000,00
9	3.830.000,00	100,00%	0,00	0,00%	3.830.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.893.347,51</b>	<b>99,75%</b>	<b>37.945,24</b>	<b>0,25%</b>	<b>14.931.292,75</b>

### **SPESE 2019**

<b>TITOLI</b>	<b>SPESE RICORRENTI</b>	<b>%</b>	<b>SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE</b>
1	3.695.289,60	99,60%	15.000,00	0,40%	3.710.289,60
2	295.120,00	94,86%	16.000,00	5,14%	311.120,00
4	76.169,03	100,00%	0,00	0,00%	76.169,03
5	7.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	7.000.000,00
7	3.830.000,00	100,00%	0,00	0,00%	3.830.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.896.578,63</b>	<b>99,79%</b>	<b>31.000,00</b>	<b>0,21%</b>	<b>14.927.578,63</b>



**DETTAGLIO ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI 2019**

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
19000	rimborsi vari	8.445,24			
12600	SERVIZI GDPR - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION - INTROITO DAI COMUNI	13.500,00	12600	SERVIZI GDPR - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION	15.000,00
25201	finanziamento R.T. per interventi emergenza neve	6.000,00	53201	interventi emergenza neve	6.000,00
25301	finanziamento interventi emergenza protezione civile	10.000,00	53301	interventi emergenza protezione civile	10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>37.945,24</b>	<b>TOTALE</b>		<b>31.000,00</b>

**GLI ENTI, GLI ORGANISMI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Come previsto dall'art. 3, del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun Ente Locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio Ente strumentale in contabilità finanziaria, uno in contabilità economico –patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli Enti Locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'Ente Locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Le convenzioni ed i consorzi di Enti Locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli Enti Locali.

Ciò premesso, si precisa che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio non ha enti ed organismi strumentali, ma detiene partecipazioni come riepilogato nella seguente tabella:

<b>fDenominazione</b>	<b>Quota % di partecipazione</b>	<b>Settore di attività</b>
Montagnappennino	20,3	Sostegno, promozione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, in coerenza con gli atti di indirizzo, con le programmazioni locali, regionali, nazionali e comunitarie
Sevas s.r.l.	8,99	Studio, divulgazione e realizzazione di progetti di sviluppo di energia da fonti rinnovabili; gestione impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti
Fidi Toscana S.P.A.	0,00566	Attività finanziaria e assicurativa

Si sta attualmente valutando di cedere le quote di partecipazione detenute in Sevas S.r.l., in considerazione del fatto che la società svolge la propria attività principalmente al di fuori del territorio dell'Unione e quindi allo stato attuale è da escludere che vi siano vantaggi per il territorio gestito dall'Ente.

Riguardo a Fidi Toscana S.p.A., l'Ente nel corso del 2017 ha tentato di vendere le proprie quote di partecipazione offrendole in prelazione ai soci, senza tuttavia ottenere alcun riscontro da parte della Società alle offerte di vendita. Tale comportamento è stato motivato dalla Società con la necessità di attendere l'approvazione delle modifiche al d.lgs. n. 175/2016, che avrebbero dovuto eliminare quei contenuti su cui insistevano dubbi di legittimità costituzionale. Con l'emanazione del d.lgs. n. 100/2017 che ha apportato le attese modifiche al d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha inviato nel 2018 una seconda offerta di vendita direttamente ai soci, nessuno dei quali ha dichiarato di voler esercitare il diritto di prelazione.